



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

CRIC80500T

IC OFFANENGO "FALCONE BORSELLINO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

L'Istituto comprensivo di Offanengo conta circa 1600 alunni e circa 250 tra docenti e non docenti distribuiti su 15 plessi. Esso si colloca ai primissimi posti tra le scuole della Lombardia per grado di complessità.

### **Popolazione scolastica**

Nel corso del quadriennio 2015-19 il numero di alunni ha subito un lieve calo, imputabile principalmente alle dinamiche demografiche. La scuola dell'infanzia conta circa 350 alunni distribuiti su 7 scuole con 16 sezioni, con una media di circa 22 alunni per sezione. La scuola primaria conta circa 780 alunni distribuiti su 6 plessi con circa 41 classi (19 alunni per classe). La scuola secondaria conta circa 470 alunni distribuiti su due plessi con 21 classi (media di 22 alunni per classe).

Il numero di studenti stranieri si attesta intorno alle 260 unità circa con una percentuale del 16%. La distribuzione nei plessi non è omogenea, riflettendo la dinamica specifica dei diversi Comuni. In alcuni plessi (infanzia di Offanengo, plessi di Romanengo) la presenza di alunni stranieri è consistente.

Gli alunni con disabilità certificata (L. 104) sono in numero di circa 70 (4,4%) e risultano nel corso degli anni in crescita. La significativa presenza di alunni con disabilità e di alunni di origine straniera è vissuta dalla scuola come una opportunità formativa ed educativa in un'ottica di interculturalità e di inclusione a largo raggio e come occasione privilegiata per sperimentare una didattica inclusiva. Inoltre la frequenza scolastica degli alunni stranieri è un'opportunità di integrazione anche per le loro famiglie.

### **Territorio e capitale sociale**

Il tessuto sociale del territorio afferente all'Istituto mostra un'alta considerazione della scuola come luogo simbolico della comunità. Le Amministrazioni comunali sono attente, sensibili e collaborative nella cura dell'edilizia scolastica, nella messa a disposizione di mezzi e strutture e nel sostegno economico offerto per la implementazione di progetti didattici. La prossimità dell'ente locale facilita lo scambio di informazioni. Significativa è la presenza di realtà

(associazionismo, parrocchie, società sportive...) che offrono opportunità in termini di spazi e di interventi educativi. Diversi soggetti del territorio collaborano con la scuola mettendo a disposizione le proprie competenze per progetti ed attività didattiche. Le famiglie sono nel complesso collaborative.

Il contesto socio economico è sufficientemente omogeneo. Il territorio (amministrazioni comunali, terzo settore, contesti relazionali) forma una rete in grado di attenuare le conseguenze del disagio socio-economico. La rete di servizi sociali pubblici, integrata con il privato-sociale, riesce in molti casi a dare risposte alle emergenze più acute dal punto di vista educativo e sociale.

### **Risorse economiche e materiali**

A fronte delle risicate risorse economiche messe a disposizione dallo Stato per il funzionamento amministrativo e didattico, la scuola può fortunatamente contare su altre risorse. In primis quelle messe a disposizione dalle Amministrazioni comunali per il diritto allo studio. Si tratta di significativi finanziamenti stanziati dai Comuni con un criterio che tiene conto del numero degli alunni frequentanti/residenti. Gli stessi vengono versati direttamente alla scuola che li gestisce per soddisfare le esigenze dei plessi in ragione delle dimensioni di ciascuno. Le famiglie vengono coinvolte nel reperimento delle risorse (attraverso ricerche di sponsor, donazioni, contributi volontari, acquisto del diario d'istituto); è significativo il loro contributo anche per lo svolgimento di attività didattiche ed extracurricolari (visite didattiche, viaggi di istruzione). Oltre a ciò, la scuola si attiva con la partecipazione a bandi ed avvisi pubblici e la ricerca di sponsor per il reperimento di risorse per particolari progetti o attività.

La qualità delle strutture scolastiche è ovunque accettabile e in alcuni casi buona, anche sotto il profilo della sicurezza e quello dell'accessibilità da parte di persone con limitazioni motorie. In genere gli spazi per la didattica sono sufficienti anche se diversi edifici scolastici sono stati costruiti parecchi decenni fa e richiederebbero una ristrutturazione. In alcuni plessi c'è carenza di aule e spazi per le attività laboratoriali e sportive, ciò rende difficile l'allestimento di aule "speciali" o laboratori. Nella maggior parte delle strutture sono presenti spazi per il lavoro didattico organizzato per piccoli gruppi o per attività individualizzate. La raggiungibilità delle scuole, da parte degli alunni, è garantita da servizi di trasporto efficienti. Tutti i plessi di primaria e secondaria hanno una discreta connettività. Nel corso degli ultimi anni tutti i plessi hanno migliorato la propria strumentazione relativa alle TIC. In tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado è ora presente una LIM.

### **Risorse professionali**

La scuola può contare sulla presenza di oltre 200 docenti, 30 collaboratori scolastici e 10 assistenti amministrativi. Si tratta di risorse professionali consistenti che potenzialmente rappresentano un grande bacino di competenze che possono essere spese a favore di tutta la comunità scolastica.

Le grandi risorse di personale sui tre gradi di scuola - infanzia, primaria e secondaria di primo grado - è un fattore di confronto proficuo oltre che il presupposto per reperire risorse umane qualificate nei diversi settori della vita scolastica.

La elevata stabilità degli insegnanti, soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, garantisce negli anni la continuità didattica con una positiva ricaduta sugli apprendimenti e favorisce lo sviluppo della scuola intesa come "comunità professionale".

Critica è invece la situazione dei docenti di sostegno, presenti in numero consistente: pochi sono quelli a tempo indeterminato ed in possesso di specializzazione, soprattutto nella scuola primaria e secondaria. La scuola ha in questi anni investito molto nella formazione e nell'aggiornamento del personale, nell'ottica di sua sempre maggiore qualificazione delle risorse umane.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<b>Priorità</b> RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE DELL'ISTITUTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<b>Traguardo</b> SUI DATI ULTIMI 3 ANNI - RIDURRE LA VARIABILITÀ DA 13 A 11% IN IT. E DA 28 A 24% IN MAT.; - PORTARE LA DIFFERENZA MAX/MIN IN IT. <20 E IN MAT. <25
--	--

#### Attività svolte

Percorso di formazione obbligatorio per tutti i docenti (a.s. 2015/16: costruzione di un curriculum verticale e approfondimento del tema delle competenze; a.s. 2016/17 didattica per competenze, didattica con gli Eas; a.s. 2017/18: progettazione per competenze; 2018/19: la valutazione). Obiettivo: favorire la condivisione tra tutti i docenti.

Attivazione dei dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria e delle programmazioni bimestrali per aree disciplinari nella scuola primaria con l'obiettivo di favorire una maggiore condivisione della programmazione e delle pratiche didattiche.

Riflessione sul significato delle prove Invalsi e sui risultati: individuazione dei referenti d'istituto per la scuola primaria e per la scuola secondaria; lettura dei risultati delle prove a livello "macro" (d'istituto) e "micro" (di plesso, di classe, per item) con i seguenti obiettivi: superare progressivamente alcuni pregiudizi ancora radicati che rischiano di travisare il valore delle prove e non consentono di sfruttarne le potenzialità; offrire ai docenti elementi di riscontro circa i livelli di competenza raggiunti dai propri alunni in italiano e matematica; tenere costantemente monitorati i risultati a livello di istituto per verificare il raggiungimento dei traguardi di miglioramento.

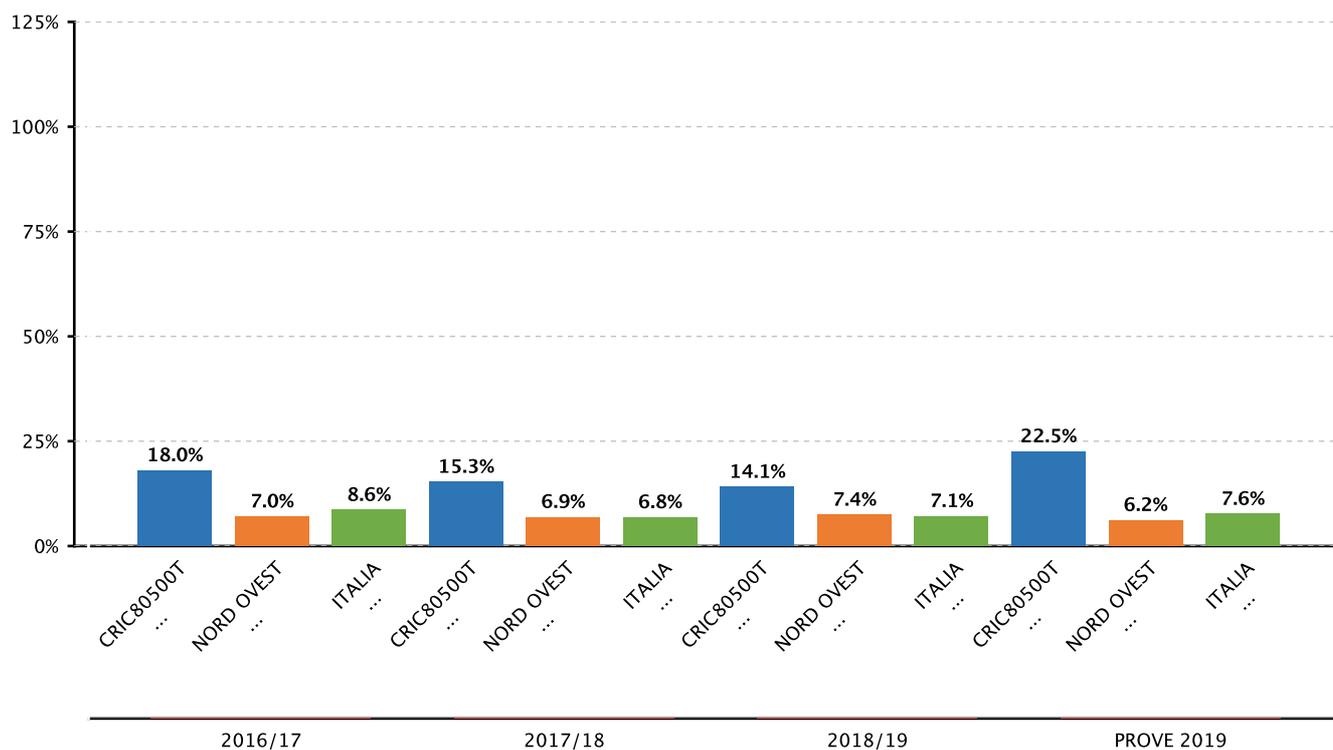
Elaborazione del curriculum verticale di scuola (2018). Obiettivi: favorire la verticalità del curriculum; favorire una maggiore omogeneità nelle modalità di insegnamento e nei criteri di valutazione delle discipline; orientarsi verso una didattica per competenze.

#### Risultati

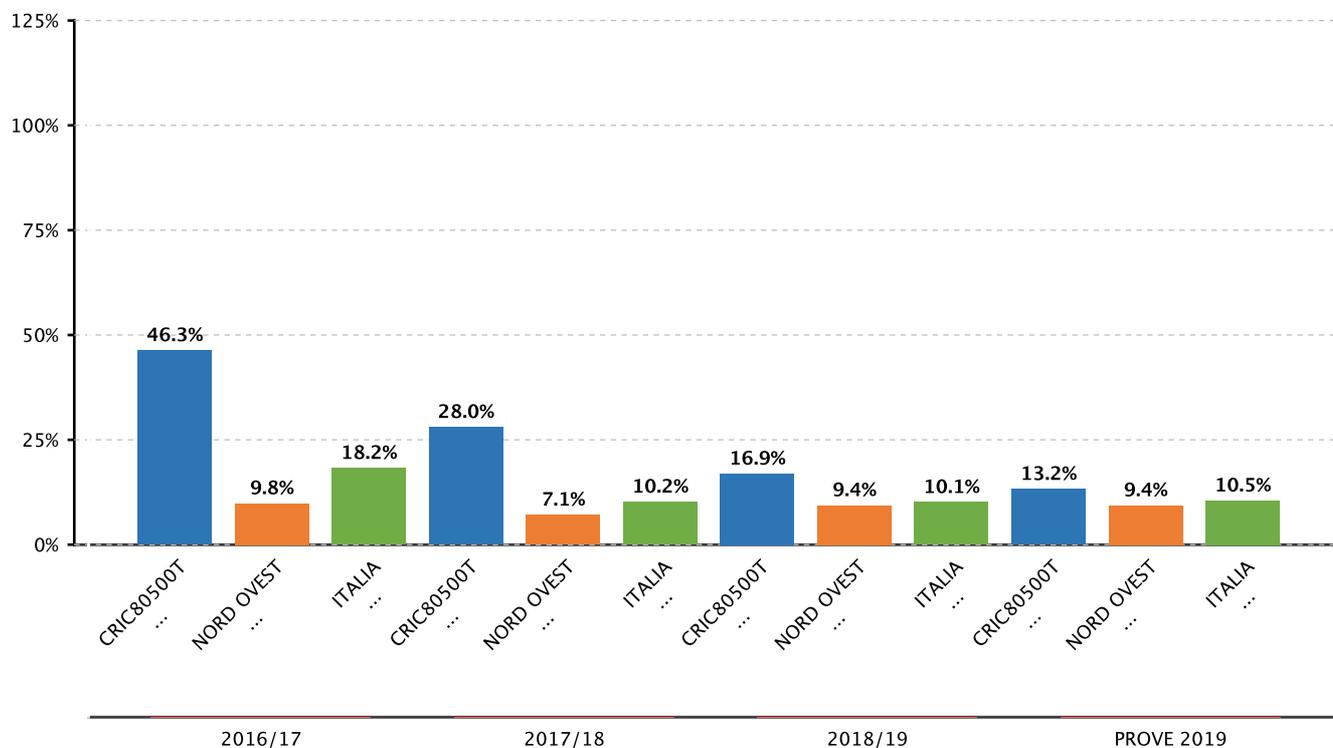
I risultati raggiunti possono considerarsi positivi. Con l'individuazione di questa priorità la scuola intendeva intraprendere azioni che contribuissero a rendere più omogenei le finalità, gli obiettivi e le pratiche didattiche. I percorsi formativi realizzati ed i molteplici momenti di confronto attuati hanno sicuramente contribuito a raggiungere l'obiettivo. Il traguardo individuato relativamente alla riduzione della variabilità tra le classi può dirsi sostanzialmente raggiunto, come mostrano le evidenze allegate. Permane comunque l'esigenza lavorare nella medesima direzione anche per il prossimo triennio.

#### Evidenze

**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



## ❖ Competenze chiave europee

<b>Priorità</b> MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZA NELLA LINGUA INGLESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	<b>Traguardo</b> RAGGIUNGERE IL 70% (RISPETTO ALL'ATTUALE 66%) DI RISULTATI POSITIVI NEL TEST "FLYERS" (LIVELLO A2) AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p><b>Attività svolte</b></p> <p>Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento della competenze in lingua inglese la scuola ha agito innanzitutto cercando di migliorare le competenze dei docenti; per questo con l'utilizzo di proprie risorse finanziarie e professionali ha organizzato diversi corsi interni di formazione per docenti. Ha inoltre investito nella didattica utilizzando al meglio ore di "potenziamento" di inglese, organizzando uno stage annuale all'estero e promuovendo l'attività di certificazione dei livelli di lingua inglese secondo standard internazionali.</p> <p>Azioni per i docenti</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche (livello A2 e B1) dei docenti attraverso specifici corsi di formazione e la partecipazione ai progetti linguistici all'estero Miglioramento delle competenze didattiche relativamente alla lingua inglese per docenti di scuola primaria attraverso l'organizzazione di specifici corsi di formazione Costituzione della Commissione per il curricolo verticale di inglese Organizzazione di incontri fra docenti di inglese dell'ambito 14 in vista anche della costituzione di una rete territoriale per l'inglese</p> <p>Azioni per gli studenti</p> <p>Nella scuola dell'infanzia: prosecuzione dell'avvio all'apprendimento della lingua inglese per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con utilizzo di personale interno (docenti di primaria con specializzazione in lingua inglese; docenti di scuola dell'infanzia con competenze in inglese). Nella scuola primaria: realizzazione di moduli di inglese con docenti madrelingua in alcune classi finali della scuola primaria; realizzazione di moduli CLIL in alcune classi; "Summer camp" per studenti dai 6 ai 14 anni. Nella scuola secondaria: realizzazione di moduli di inglese con docenti madrelingua nella scuola secondaria di primo grado; proposta di una "settimana" in un paese anglofono per gli studenti di seconda e terza media; utilizzo di n. 16 ore dell'organico dell'autonomia per il potenziamento dell'inglese nelle classi terze; a partire dall'a.s. 2017/18 attività di preparazione per il conseguimento della certificazione KET. Inoltre, valutazione delle competenze raggiunte attraverso la somministrazione di test ad inizio anno scolastico nelle classi prime della scuola secondaria con l'obiettivo di verificare le competenze acquisite al termine della scuola primaria e a fine anno scolastico nelle classi terze della scuola secondaria con l'obiettivo di verificare le competenze acquisite al termine della scuola secondaria; partecipazione di un significativo numero di alunni di classe terza secondaria alle prove per la certificazione KET.</p> <p><b>Risultati</b></p> <p>I risultati ottenuti sono positivi, come si evince dalle evidenze allegate. La scuola è consapevole che il processo di miglioramento degli esiti finali è lento ed ha bisogno di tempo. La significativa adesione dei docenti alle proposte di formazione loro rivolte e la qualità dei formatori rappresentano di per se stessi risultati positivi perchè indicano la capacità e la volontà della comunità scolastica di perseguire gli obiettivi prefissati. Anche la significativa adesione degli alunni alle varie proposte, in crescita di anno in anno, in particolare allo stage linguistico all'estero e alle certificazioni PET denotano una positiva risposta da parte dell'utenza.</p> <p style="text-align: center;"><b>Evidenze</b></p> <p>Documento allegato: Analisisirultatilinglese2016_2019.pdf</p>	



## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Attività svolte

Alcune classi della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto sono ad indirizzo musicale. Gli alunni di queste classi partecipano ogni anno a concorsi provinciali, regionali o nazionali. Numerosi sono i saggi e le esibizioni, anche pubbliche, dell'orchestra dell'istituto e le collaborazioni con la sezione giovanile della banda locale. Sia nella scuola dell'Infanzia che nella Primaria l'educazione musicale viene arricchita con l'attuazione di progetti musicali con l'intervento di esperti esterni.

Ogni anno tutte le classi della scuola secondaria partecipano al concorso artistico un Poster per la pace, promosso dalla sezione cremasca del Lions club. L'istituto propone da due anni il progetto extracurricolare "Ciak a scuola" per la realizzazione di un cortometraggio.

### Risultati

Numerosi i riconoscimenti e i premi vinti dalle classi, o singolarmente dagli alunni, per la partecipazione ai concorsi artistici e musicali.

### Evidenze

**Documento allegato:** PremiConcorsoJacoponedaTodi2019.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Attività svolte

Gli alunni della scuola primaria e secondaria attuano iniziative di sostenibilità ambientale, cura degli spazi scolastici, raccolta differenziata, lotta allo spreco. Ogni anno partecipano all'iniziativa Rifiutando, in collaborazione con le Amministrazioni locali. Nell'anno scolastico 2018/19 è stato realizzato il progetto relativo alla toponomastica locale "Dimmi come ti chiami" finalizzato alla conoscenza del territorio rurale e alla riscoperta dei nomi dei terreni e di altri elementi naturali del paesaggio cremasco.

L'offerta formativa dell'Istituto prevede diverse iniziative volte alla conoscenza e al rispetto della legalità. In occasione della Giornata della Memoria gli alunni partecipano a spettacoli teatrali, si organizzano attività specifiche o si propongono film sul tema della Shoah. Nelle ricorrenze del 4 novembre e 25 aprile alcune classi partecipano alle cerimonie pubbliche commemorative con letture o esecuzioni musicali.

L'educazione alla Legalità prevede anche specifiche attività (letture, approfondimenti, incontri con testimoni o esperti, compiti di realtà) sui temi della difesa dei diritti umani, sulla lotta alla mafia, sulla prevenzione delle dipendenze, sul rispetto delle regole della convivenza, sulla comunicazione non ostile.

### Risultati

Conoscenza del proprio territorio, sensibilizzazione al rispetto del patrimonio naturale, artistico e storico locale. Adozione di comportamenti corretti verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente.

### Evidenze

**Documento allegato:** PrimopremioconcorsoGlugluinvestigatore.docx.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Attività svolte

Nelle scuole dell'infanzia si svolgono progetti di alfabetizzazione motoria tenuti da esperti, con particolare attenzione anche agli aspetti della psicomotricità. Nell'anno scolastico 2018/19 in due scuole dell'infanzia è stato realizzato un progetto con finanziamenti PON relativo alle le aree della musica e della motricità.

Nelle scuole primarie gli insegnanti sono spesso affiancati da esperti, nell'ambito di progetti proposti dal MIUR e dal CONI (ad es. Progetto nazionale "Sport di classe"). Molte società sportive del territorio, inoltre, collaborano con i vari plessi e propongono ore di avviamento a varie pratiche sportive come la pallacanestro, il calcio e la pallavolo. Nelle scuole secondarie i progetti motori sono molteplici: il Centro Sportivo Scolastico dà la possibilità ai ragazzi e alle ragazze delle secondarie di Offanengo e di Romanengo di praticare il calcio, il badminton, la pallavolo, l'atletica leggera e il duathlon, per conoscerne le caratteristiche tecniche e i valori morali e sociali. La scuola partecipa da anni ai Campionati studenteschi.

Nell'Istituto da qualche anno viene riproposto il baskin, per favorire l' inclusione sociale, il rispetto per il prossimo e l' integrazione. L'adesione alle Olimpiadi della Danza, proposte annualmente dal nostro territorio, consente di conoscere e valorizzare la creatività e di migliorare l'autostima degli alunni.

#### Risultati

Coinvolgimento di molti studenti che a diversi livelli e attraverso la disciplina sportiva più consona hanno potuto avvicinarsi al mondo dello sport, sperimentandone sia le regole sia la dimensione socializzante. Elevato il numero di alunni che praticano almeno un'attività sportiva come consuetudine volta a seguire uno stile di vita sano.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Progettisportivi2015\_19.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

#### Attività svolte

L'istituto, soprattutto a partire dal 2017/18, mantiene viva l'attenzione verso atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo, promuovendo iniziative formative indirizzate agli alunni, agli insegnanti e alle famiglie.

Nella scuola secondaria ogni anno vengono proposti incontri con la Polizia postale e con operatori del settore per informare i ragazzi sui pericoli del web e per promuovere l'uso consapevole dei media. Nell'Istituto è stato individuato un referente per il bullismo che ha seguito una specifica formazione. Il referente è a disposizione dei colleghi, degli insegnanti e dei genitori per fornire indicazioni, valutare eventuali fenomeni di bullismo, promuovere la conoscenza del fenomeno stesso.

Per quanto riguarda gli alunni in situazione di disabilità si tengono monitorate le singole situazioni attraverso incontri periodici con gli insegnanti di sostegno, al fine di promuovere l'integrazione e i percorsi personalizzati. Si provvede a prendere contatti con i vari Centri di Neuropsichiatria Infantile e in alcuni casi di trasferimento da altra scuola, ci sono stati incontri con le famiglie, gli insegnanti, i dirigenti e i servizi sociali. Si favorisce l'informazione relativa ad alcuni centri specialistici che operano sul territorio. La scuola cura i contatti operativi con Amministrazioni comunali, scuole di provenienza degli alunni stranieri e diversamente abili, operatori socio-sanitari per il coordinamento delle attività. L' Istituto ha un proprio GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) il quale provvede annualmente alla stesura del P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) e alla revisione di alcuni documenti. Si predispongono progetti "ponte" per il passaggio degli alunni tra i vari gradi di scuola.

L'Istituto promuove ogni anno l'attuazione del progetto "Il mondo a scuola 2" finalizzato all'inclusione scolastica degli alunni stranieri, con la predisposizione di percorsi personalizzati.

Nell'Istituto è attivo da anni lo Sportello Ascolto per offrire ad alunni, genitori e insegnanti un supporto psicologico esperto.

#### Risultati

Conoscenza del fenomeno del bullismo e capacità di riconoscere comportamenti persecutori e denigratori da parte degli

alunni; sapersi difendere dal bullismo, sapere a chi ci si deve rivolgere se si è vittime di bullismo o cyber bullismo. Conoscenza delle conseguenze di comportamenti da bullo.

#### **Evidenze**

**Documento allegato:** Progettieattivitàdiinclusione.pdf

Per il triennio 2019/22 la scuola continuerà ad intraprendere azioni che contribuiscano a rendere più omogenei le finalità, gli obiettivi e le pratiche didattiche. I percorsi formativi realizzati ed i molteplici momenti di confronto attuati negli anni precedenti hanno contribuito a ridurre la variabilità tra le classi dei risultati ma riteniamo che si debba ancora insistere su questa strada. La riflessione condivisa tra le diverse componenti della scuola ha portato ad individuare per i prossimi anni una nuova, ambiziosa priorità: quella di migliorare le competenze sociali e civiche dei nostri alunni. Si tratta di una priorità diversa da quella individuata per il quadriennio precedente, ossia il miglioramento delle competenze in lingua inglese, sulla quale però la scuola continuerà a realizzare le molteplici iniziative messe in atto in questi anni con lo scopo di migliorare ulteriormente i livelli di competenza in questo ambito.

Inoltre la scuola svilupperà le proprie azioni e la propria progettualità in riferimento ai seguenti obiettivi, così come inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.